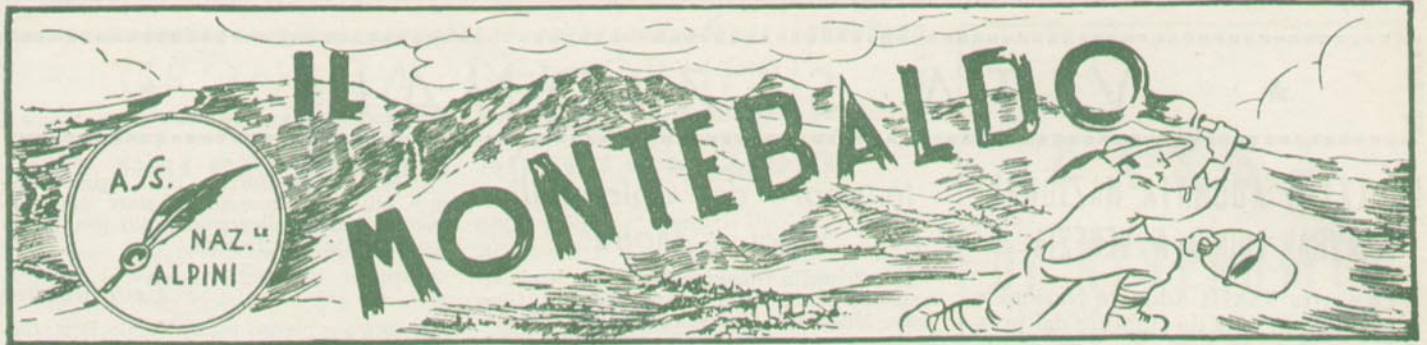




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

4 NOVEMBRE

Questa storica data, anziché affievolirsi col passar degli anni si staglia sempre più viva e nitida nella storia della nostra Patria. Essa diventa la giornata delle Forze Armate, la giornata del Combattente; ma essa *rimane sopra tutto, il giorno della Vittoria*, da scriversi con la lettera maiuscola. La sua grandezza, il suo valore e preziosità sta nell'aver essa coronato il nostro Risorgimento e nel prezzo di sacrifici e di sangue che è costata.

Quest'anno gli Italiani hanno festeggiato questa 41ª ricorrenza, nel clima del fervore patriottico delle celebrazioni centenarie di quel 1859 che diede finalmente il via all'unione e all'indipendenza della nostra Patria, coll'unione della Lombardia e più tardi della Romagna e della Toscana al Piemonte.

L'impero austro ungarico, battuto sui campi di battaglia dai Franco-Piemontesi, fece ancora di tutto per conservarsi, col trattato di Villafranca, il predominio in una proposta federazione degli stati italiani.

Questo impero asburgico per cento anni ha contrastato, passo per passo, i nostri duri e sanguinosi sforzi verso la libertà, l'unione, l'indipendenza. Già nel lontano 1820 è l'esercito di quel vasto impero che accorre a soffocare la vittoriosa rivolta del napoletano; così in Piemonte, nel successivo 1821.

Nel 1848-49, il piccolo eroico Piemonte è piegato dalla potenza degli Asburgo. Nel 1859, finalmente, un primo successo per il nostro risorgimento. Nel 1866 poi, l'Austria, costretta a cedere all'Italia il Veneto, non perde ancora le speranze e, con un iniquo confine, che giunge fin presso Verona, si serba aperta la via alla pianura Padana.

E viene l'evento fatidico: la guerra 1915-18.

L'Italia entra nel grande conflitto che sconvolge il mondo e per 41 mesi so-

stiene il peso di un esercito nemico assai più numeroso e molto meglio attrezzato.

E alla fine riporta una strepitosa Vittoria. L'esercito nemico è infranto e in fuga! Vittoria Italiana, ma Vittoria per tutti gli alleati.

E' la fine della prima guerra mondiale, ed è la fine di quell'impero che tenacemente aveva contrastato il nostro risorgere.

Noi alpini, data la nostra fede di nascita, fummo presenti solo all'ultima prova: quella del 1915-18. Ma la parte che vi abbiamo avuto e il contributo che abbiamo dato, ci pone fra i primi.

E' quindi con giusto orgoglio che abbiamo partecipato alle solenni celebrazioni. Ed a ricordare e a tener viva la fiaccola dei più alti ideali, crediamo, essere ancora i primi. Alle nostre adunate, figli e nipoti, "cappellino" in testa, sono con noi, perchè da noi imparino.

E ci auguriamo che tutti quelli che hanno operato e sofferto, coloro che portano nelle loro membra i segni delle gloriose mutilazioni, operino e s'adoprino affinché i giovinetti di oggi crescano degni, perchè essi sono l'Italia di domani.

ANGELO ZANONI

Un atto iniquo e stolto

Si è ripetuto, a distanza di pochi mesi, un atto iniquo e stolto che questa volta ha avuto per mira i venerati cippi che, nella Fossa del Castello del Buonconsiglio a Trento, perpetuano il ricordo del sacrificio dei tre grandi Martiri trentini — Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa — rei soltanto di avere amato troppo l'Italia.

Un ordigno di terrore, che, seppure nel suo sconsiderato lancio non ha recato danno materiale alcuno, di contro, tanto doloroso sdegno ha provocato nel cuore di tutti gli italiani, è stato lan-

ciato dal di fuori della Fossa, da un bastardo senza nome, contro quelle tre sacre pietre.

E questo atto indegno, è stato compiuto proprio nei giorni in cui ogni essere umano si appresta ad onorare i Defunti, ravvivandone nel proprio animo, la sacra memoria!

Eleviamo, quindi, ancora una volta, la nostra più fiera protesta di alpini e di italiani, per il ripetersi di questi atti bassi ed incivili, che ancora una volta ha fatto fremere di sdegno l'animo nostro, ed il pensiero s'innalza, memore e sempre più riconoscente, all'imperituro sacrificio dei nostri grandi Martiri, le cui figure, alte e solenni, si ergono inconfondibili, nel cielo della Patria.

La storia del 4° Alpini

Dopo la storia del 6° Alpini e quella del 7°, ambedue editate dal Comando dei rispettivi Reggimenti, ecco che il Comando del 4°, di stanza a Torino, annuncia la prossima pubblicazione della storia di quel Reggimento, che uscirà poco prima della fine dell'anno.

Si tratta di un lavoro alquanto impegnativo poichè oggi il 4° Alpini attraverso i suoi Battaglioni, rappresenta ben quattro gloriosi Reggimenti, - il 1°, il 2°, il 3° ed il 4°, tre dei quali, i primi tre, non sono stati ricostituiti - e recluta i suoi uomini in un estesissimo territorio montano, che va dalle Alpi liguri al Verbano, e che comprende, non soltanto tutta la Liguria e tutto il Piemonte, ma perfino l'Emilia, con i monti del piacentino, e la Toscana con quelli della lucchesia.

Detta pubblicazione, pertanto, rifarà la storia, dalle loro origini all'ultima guerra ed ai giorni nostri, di ben 45 Battaglioni, perchè tanti sono quelli che costituivano i tre Reggimenti non ricostituiti, oltre gli attuali del 4° Reggimento e quelli che dello stesso fecero parte e che a suo tempo vennero disciolti.

Il libro, di ben 500 pagine, in grande formato, con circa cento illustrazioni, avrà due edizioni: una di lusso, di soli 200 esemplari numerati, stampata in carta patinata e con rilegatura in pelle ed oro, il cui prezzo sarà di L. 5.000 la copia; un'altra, in edizione in legatura semplice, con copertina a colori, appositamente disegnata, il cui prezzo sarà di L. 2.000 la copia.

Le prenotazioni alle due edizioni sono già aperte presso il Comando del 4° Alpini in Torino (Caserna « Monte Grappa »), e mentre noi siamo sicuri che tutti i nostri soci, che a suo tempo fecero parte degli invitti Battaglioni dei quattro Reggimenti dei quali, fra breve, si rievoceranno le gloriose gesta, non vorranno rimanere privi di questa interessante pubblicazione, ci compiaciamo vivamente col Comando del 4° Alpini per la bella iniziativa avuta, mercè la quale la letteratura del nostro Corpo, verrà arricchita di un prezioso volume di più.



VITA SEZIONALE

La XXXIII ADUNATA NAZIONALE
AVRA' LUOGO A VENEZIA

La nostra XXXIII Adunata Nazionale, si svolgerà in data da stabilire del prossimo marzo a Venezia. Così ha deliberato il Consiglio Nazionale della nostra Associazione nella sua ultima seduta, dopo che la Sezione di Bergamo, che fin dallo scorso anno aveva domandato di organizzarla, per cause di forza maggiore ha dovuto rinunciarvi.

Ci troveremo, quindi, riuniti a Venezia per la prima volta, ed auguriamoci fin d'ora due splendide giornate di sole, per ammirare e godere in pieno le infinite, incomparabili bellezze della Regina della Laguna. Sarà, allora, una adunata veramente coi fiocchi.

Gli alpini della Sezione veneziana, numericamente sono un manipolo in confronto alle massicce formazioni sociali di tante e tante altre consorelle che li precedono nella statistica nazionale; ma sono uomini di grande fede alpina per cui possiamo essere sicuri che a Venezia, fra loro, in quei due giorni, anche se in mezzo a tanta acqua, non avremo da rimpiangere i nostri monti.

A Venezia, quindi, andiamoci con cuore fidente e, sopra a tutto, andiamoci in molti.

La nostra Sezione alla Celebrazione
della Vittoria

La nostra Sezione ha partecipato, con una buona rappresentanza di soci alla celebrazione dell'anniversario della Vittoria, svoltasi solennemente in piazza dei Signori, dinanzi alla lapide dello storico Bollettino.

In precedenza, come di consueto, la nostra rappresentanza sociale, alla testa della quale erano i Vice Presidenti Cav. Buffoni, Colonn. Pasini, ed i Consiglieri Cav. Dott. Falzi, Avv. Marini, Ing. Tomiolo, Dott. Ziliotto, Rag. Giardi, Cav. Sartori, Rag. Dusi e Cometti, ha deposto una corona di alloro alla Targa dei Caduti del 6° Alpini in piazza Bra, breve cerimonia alla quale hanno fatto seguito brevi parole di rievocazione del Vice Presidente Pasini.

Era pure presente un plotone di alpini del 12° «Car» con alcuni Ufficiali inferiori del «Car» stesso, inaspettata rappresentanza, la cui presenza è tornata particolarmente gradita.

Il Colonnello Giuseppe Vinci
ha lasciato il 12° «C.A.R.»

Al 12° «C.A.R.» è avvenuto il cambio del Comandante: dopo un anno, per ordinario avvicendamento, ha lasciato il comando dello stesso, il Colonnello Giuseppe Vinci, e lo ha sostituito il collega Colonnello Giuseppe Motta, fin qui addetto al Comando delle «F.A.T.S.E.», nella nostra città.

Con vivo rincrescimento abbiamo veduto partire l'egregio Colonnello Vinci, al quale di tutto cuore auguriamo ulteriori soddisfazioni nella sua futura carriera, e nell'esprimergli il nostro saluto di commiato, formuliamo il nostro più cordiale benvenuto all'egregio Colonnello Motta, che tanto brillantemente è venuto a sostituirlo.

In onore dei Colonnelli
Vinci e Motta

Al Colonnello Giuseppe Vinci che lascia il comando del 12° «Car» ed al Colonnello Giuseppe Motta che lo assume, la nostra Sezione ha offerto una cena di commiato all'uno e di saluto all'altro. Oltre i festeggiati sono intervenuti i T. Colonn. Pelosio e Pomarich ed il Maggiore Chiavazza, ufficiali superiori alpini in servizio presso il 12° «Car» stesso. Il Consiglio Direttivo della Sezione, con alla testa il Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri ed i due Vice Presidenti Buffoni e Pasini era presente quasi al completo.

Allo spumante, ha preso la parola il Prof. Balestrieri per porgere il commiato al Colonnello Vinci ed il benvenuto al Colonnello Motta, ed a lui hanno risposto i festeggiati, per ringraziare.

La bella serata, trascorsa in una atmosfera di viva cordialità, è stata chiusa da una dizione poetica del nostro Ermini, che ha declamato alcune sue «poesie scarpone» e da una serie di intonatissimi canti alpini a cui i presenti si sono abbandonati, come nei lontani giorni dei loro primi vent'anni.

Festeggiato l'Alfiere Enrico Bombonato

L'Alfiere quasi quarantennale della Sezione, Enrico Bombonato, che per così lungo periodo di tempo, è stato il vigile consegnatario del nostro vessillo in tante e tante adunate e cerimonie, ha domandato il cambio, e la Presidenza della Sezione, data la sua insistenza, sia pure a malincuore, ha dovuto prenderne atto.

A ricordo delle patriottiche prestazioni del buon Bombonato, in occasione di una cena offerta ai Colonnelli Vinci e Motta, di cui parliamo a parte, si è voluto onorare anche il Bombonato, ed alla fine del lieto simposio, il Vice Presidente della Sezione, Cav. Buffoni, a nome della Sezione stessa ha offerto a lui una pergamena ed una medaglia d'oro, l'una e l'altra con una cordialissima dedica.

I convenuti hanno applaudito le parole del Cav. Buffoni, ed il Bombonato è stato festeggiatissimo.

Omaggio alla Tomba del Colonnello
Carlo Marchiori

La rappresentanza della nostra Sezione - Consiglio Direttivo e soci - che ha presenziato alle onoranze funebri tributate al Capitano Cav. Guglielmo Sorio, che in passato fu Consigliere della Sezione stessa, accompagnandone la salma fino al Cimitero monumentale, ha approfittato dell'occasione, per porgere omaggio alla tomba del Colonnello Carlo Marchiori, il mai dimenticato «papà degli alpini veronesi».

Un grave lutto
del Consigliere Pegreffì

Il nostro Consigliere Cav. Ing. Giona Pegreffì è stato colpito da un grave lutto: ha perduto l'amato fratello Dott. Ing. Prof. Luigi, emerito Preside dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Sondrio.

In questa triste ora di dolore per l'amico Ing. Pegreffì, siamo a lui vicini con la nostra partecipazione più profonda al grave lutto che l'ha colpito, porgendogli con fraterno cuore, le più sincere condoglianze.

Onorificenza

Il socio del Gruppo di Soave, Maresciallo Maggiore Giovanni Moretto, tuttora in servizio è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Al Maresciallo Moretto, bella figura di alpino, più volte decorato al valore, giungano graditi i nostri rallegramenti più vivi, per la ben meritata onorificenza.

Promozione

Il nostro generoso socio, Notaio Dott. Giovanni Villardi è stato promosso Tenente Colonnello, con anzianità 1949. Alla grazia con quale ritardo!

Ma noi, sicuri di fargli cosa gradita, i rallegramenti glieli porgiamo subito, se non altro a compensare la lentezza con cui l'ambita promozione gli è pervenuta, ben lieti se saremo stati fra i primi a felicitarci con lui.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— E' deceduto a S. Lucia della Battaglia il socio di quel Gruppo, Giuseppe Girelli, mutilato di guerra, reduce del Montenero e dell'Ortigara. Ai familiari porgiamo le nostre fraterne condoglianze.

— Il socio Renzo Scardoni, del Gruppo di Roverè ha avuto la sventura di perdere il padre Giovanni. Ci uniamo al suo dolore, porgendogli vive condoglianze.

— Il Gruppo di S. Bonifacio è in lutto per la perdita del proprio alfiere, Abbondio Marconi. Ai congiunti dell'estinto inviamo le nostre più dolenti condoglianze.

— Un «vecio» ha chinato la testa per sempre: è il socio Giuseppe Malachini del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto, classe 1880, reduce dell'Ortigara. Ai di lui familiari porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

— E' deceduto in una Casa di cura della nostra città, il Capitano Cav. Guglielmo Sorio, già nostro socio, ed in passato Consigliere della Sezione, attualmente socio della consorella di Cremona.

Ai di lui funerali, hanno presenziato i Vice Presidenti Buffoni e Pasini, i Consiglieri Falzi, Sartori e Perazzoli, ed alcuni soci: dopo le esequie, sul piazzale della Chiesa di S. Giorgio, il Vice Presidente Pasini ha portato l'estremo saluto al caro estinto. Alla famiglia porgiamo dolenti, le nostre più profonde condoglianze.

Le nostre gioie

— Ed ecco una pioggia di fiori d'arancio, tanti sogni d'amore coronati felicemente, un gruppetto di nostri soci, oggi sposi lieti e soddisfatti.

A Illasi il socio Bruno Colombari ha condotto all'altare la Signorina Livia Castagna; a Verona l'alpino Romano Gonzato, socio del Gruppo di Borgo Milano ha detto il sacramentale «sì» alla Signorina Gina Adami; a Verona, ancora, il socio, alpino Attilio Grigoli, sempre del Gruppo di Borgo Milano, ha unito la sua vita a quella della Signorina Raffaella Zuanetti;

a Dossobuono il socio Giovanni Spinelli è passato a nozze con la Signorina Domenica Massella;

a S. Briccio il socio Bruno Busola ha contratto matrimonio con la Signorina Clementina Spagnolo.

A tutti le nostre felicitazioni più vive e... auguri.

— A S. Giovanni Lupatoto, il «vecio» Ettore Perbellini, socio di quel Gruppo, è diventato nonno di un bel piccolo «bocia» al quale è stato imposto il nome di Renato e di una graziosa «stella alpina» che si chiama Giulietta.

— A S. Pietro Incariano, in casa del Capo Gruppo Giuseppe Cinetto è cresciuta la famiglia: è nato Stefano Marco, il secondo della serie.

CRONACA DEI GRUPPI

I GRUPPI DELLA NOSTRA SEZIONE

Anche quest'anno, come già facemmo lo scorso anno, più presto del consueto, pubblichiamo la « forza » dei nostri Gruppi al 31 ottobre scorso, cioè a dire alla chiusura ufficiale del tesseramento per il corrente anno.

Facendo un confronto con la « forza » al 31 ottobre dello scorso anno, si rileva con piacere l'aumento di soci in taluni Gruppi, e già nel numero di settembre scorso, là dove abbiamo parlato di alcuni Gruppi che emergono, abbiamo messo in rilievo i sen-

sibili progressi ottenuti dai singoli Capi Gruppo, che si sono dimostrati veramente instancabili nella propaganda a favore della nostra Associazione.

Ma su questo argomento torneremo ad intrattenerci, e più ampiamente, nel prossimo numero.

Ad essi, ed a tutti gli altri, che in misura più o meno sensibile sono riusciti ad ingrossare le file del rispettivo Gruppo, giunga gradito il nostro ringraziamento più sincero, per la proficua attività svolta.

N.	Gruppo	Soci
1	Valeggio sul Mincio	230
2	S. Martino B. A.	222
3	Bardolino	167
4	Roverè Veronese	160
5	Cologna Veneta	155
6	Montorio	150
7	Tregnago	144
8	Monteforte d'Alpone	138
9	Soave	138
10	Borgo Milano	123
11	Borgo Venezia	119
12	S. Pietro Incariano	115
13	Illasi	107
14	S. Giovanni Lupatoto	106
15	Peschiera	102
16	S. Massimo all'Adige	101
17	S. Bonifacio	99
18	Caprino	87
19	Cerea	84
20	Velo Veronese	82
21	Chievo	80
22	Salionze	80
23	Legnago	75
24	Garda	72
25	Sommacampagna	72
26	Affi	71
27	Boscochiesanuova	71
28	Villafranca	70
29	Settimo di Pescantina	68
30	Dossobuono	66
31	Cadidavid	65
32	Sona	65
33	Borgo S. Pancrazio	64
34	Badia Calavena	63
35	Castel d'Azzano	63
36	Zevio	63
37	Lazise	62
38	Grezzana	60
39	Lugagnano	60
40	Cavalcaselle	58
41	S. Michele Extra	54
42	Isola della Scala	52
43	Negrar	50
44	S. Bartolomeo	50
45	Borgo Roma	49
46	Bussolengo	48
47	Cavaion	47
48	Marmirolo	46
49	Cerro Veronese	45
50	Pescantina	45
51	Raldon	44
52	Spiazzi	44
53	S. Lucia della Battaglia	43
54	Colà di Lazise	42

N.	Gruppo	Soci
55	Novaglie	42
56	Sandrà	42
57	Castion	41
58	Castelnuovo Veronese	41
59	Mozzecane	41
60	Torbe	40
61	Moruri	38
62	Ronconi	38
63	S. Floriano di Valpolicella	38
64	Caselle di Sommacampagna	37
65	Fumane	36
66	Montecchia di Crosara	36
67	Parona	36
68	Vestenanova	35
69	Vigasio	35
70	Campofontana	33
71	Isola Rizza	33
72	Caldiero	32
73	Peri	32
74	S. Maria di Zevio	32
75	Buttapietra	31
76	S. Anna d'Alfaedo	31
77	Bolca	30
78	Colognola ai Colli	30
79	Pastrengo	30
80	S. Zeno Montagna	30
81	S. Vittore Colognola	30
82	Bassona	29
83	Minerbe	29
84	S. Ambrogio Valpolicella	29
85	Brentino	28
86	Palazzolo di Sona	28
87	Selva di Progno	28
88	S. Briccio di Lavagno	27
89	Torri del Benaco	27
90	Marcellise	26
91	Monte S. Ambrogio	26
92	Giazza	25
93	Valgatara	25
94	Vaggimal	25
95	Cerna	22
96	Rivoli	22
97	Mezzane	21
98	S. Giovanni Ilarione	21
99	Lavagno	20
100	Quinzano	19
101	S. Maria Stelle	19
102	Prun	17
103	S. Zeno Colognola	17
104	Avesa	15
105	Luogo di Grezzana	15
106	Belfiore	10
107	Cessenigo	10
108	Sanguinetto	10

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

3 MILIARDI

DEPOSITI 75 MILIARDI

Il 4 Novembre a Montorio

Il 41° anniversario della Vittoria è stato festeggiato dal Gruppo di Montorio, con un « rancio » veramente speciale, che ha veduto riuniti buona parte dei suoi soci.

Gentilmente invitati, hanno partecipato al festoso raduno il Vice Presidente sezionale Cav. Rag. Buffoni, il Segretario Cav. Sartori ed il Consigliere Fratton.

Durante il « rancio », il grande invalido di guerra Guglielmo Tinazzi, già Capo del Gruppo, ed attualmente Capo Gruppo onorario, è passato per salutare gli adunati, i quali hanno tributato al loro vecchio Capo Gruppo, una calorosa accoglienza.

Al levar delle mense ha pronunciato brevi parole di circostanza il Vice Presidente della Sezione, Cav. Buffoni.

Il Gruppo di Montorio nuovamente in gita

Il Gruppo di Montorio ha affettuato, nel mese scorso, la seconda gita sociale dell'anno, che si è svolta lungo un percorso ben noto, ma che piace sempre a tutti, per l'incantevole susseguirsi di tanti meravigliosi paesaggi che esso presenta: il periplo del lago di Garda.

E' inutile aggiungere che la massima allegria è regnata fra i gitanti, confermando una volta di più, la fraterna cordialità che regna fra i soci del Gruppo, uno dei più affiatati della nostra Sezione.

Il Gruppo di Lugagnano in gita

Anche il Gruppo di Lugagnano ha approfittato di questo favorevole autunno per compiere la propria gita sociale annuale.

Quest'anno ha avuto per meta la ridente Madonna di Campiglio, ed i gitanti hanno fatto ritorno alla base, salendo fino al Passo del Tonale.

Possiamo aggiungere che anche questa

comitiva ha trascorso una bella giornata in sana ed allegra compagnia, sebbene la stagione non l'abbia del tutto favorita.

Ma quando si è alpini, si sorvola su tutto, ed il ritorno a casa è stato velato da un senso di malinconia perchè il piacere delle belle ore trascorse era volato troppo in fretta.

La prima «marronata».

La prima « marronata » della stagione è stata organizzata dal florido Gruppo di Isola della Scala, che ogni anno non viene mai meno a questa simpatica tradizione.

Si è svolta la sera dell'11 corrente — gli alpini isolani hanno rispettato perfino la tradizione della data — e vi ha partecipato un buon numero di soci.

Marroni bene arrostiti, vino buono e generoso, canti ed allegria, il tutto in abbondanza, hanno contribuito alla ottima riuscita della serata, e noi, nel rallegrarci di questa bella riunione, ci auguriamo di poter riferire in seguito, esprimendo lo stesso compiacimento, la cronaca di tante altre del genere, ben sapendo quante esse contribuiscono a rinsaldare i vincoli della amicizia, il primo, possiamo dire, dei postulati base della nostra Associazione.

PICCOLA POSTA

Al Capo Gruppo di V. - Il tuo Gruppo doveva essere in testa ai Gruppi « sostenitori », ed invece manca addirittura nell'elenco. L'anno scorso il contributo del tuo Gruppo a « Il Monte Baldo », segnò il primato e quest'anno, perchè non ti fai ancora vivo?

Al Capo Gruppo di M. - Anche il tuo Gruppo manca nell'elenco dei « sostenitori », per quanto i mezzi non vi manchino, e sebbene il tuo solerte Segretario abbia più volte promesso di versare la relativa quota. Cosa attende a farlo?

TESSERAMENTO 1960 Norme ai Capi Gruppo

1 — Le quote associative per l'anno 1960 sono rimaste quelle dello scorso anno, e precisamente:
L. 700 per Ufficiali
L. 300 per Sottufficiali e Soldati

I Capi Gruppo hanno la facoltà di aumentare moderatamente dette quote, per far fronte alle spese del Gruppo: l'aumento, però, presume l'approvazione da parte della maggioranza dei soci.

2 — Affrettatevi a ritirare i « bollini » dalla Segreteria sezionale, che sono già a vostra disposizione, ed iniziate subito il ritiro delle quote.

3 — Versate le quote ritirate, di mese in mese, alla Segreteria sezionale, compilando due elenchi IN ORDINE ALFABETICO e con gli indirizzi chiari e precisi: un elenco per i vecchi soci, e l'altro per i nuovi soci.

I soci in regola con il tesseramento 1959 continueranno a ricevere i numeri di gennaio e di febbraio 1960 de « L'Alpino » e di « Monte Baldo ». Con il numero di marzo, la spedizione verrà sospesa ai soci che non avranno rinnovato il tesseramento per il 1960.

4 — Siate diligenti di versare al più presto le quote incassate: faciliterete il lavoro della Segreteria sezionale e farete l'interesse dei vostri soci, specie dei nuovi, che riceveranno i nostri giornali, dal mese successivo alla loro iscrizione, sempre quando l'elenco sia consegnato in Segreteria entro il 15 del mese.

5 — Riunite i vostri soci per consumare insieme una « marronata » o per fare una « bevuta »: fate che essi si incontrino più spesso, affinchè le amicizie si rinsaldino. E approfittate di queste riunioni, per ritirare da loro la quota sociale e qualche volontaria offerta per « Il Monte Baldo », che giungeranno sempre molto gradite.

Ristorante «I Dodici Apostoli,, VERONA - Corticella S. Marco

Telef. 24.680

ANTICO LOCALE DI RINOMATA FAMA RECENTEMENTE DEL TUTTO RINNOVATO

La cucina più raffinata

La scelta delle vivande più variata

Vini nazionali ed esteri pregiati

L'ambiente preferito dai buongustai

CONTINUA LA VECCHIA GESTIONE GIOCO

MASSAUA

Via Dietro Listone 1-Verona
il locale degli sportivi
BILIARDI - TELEVISIONE

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatini

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

Rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO - TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocco e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle «UNION»
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.

QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

CARBONI E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?